

Confindustria Bergamo, anche Squinzi all'assemblea



Sant'Agostino

Il tema dell' "open innovation" sarà al centro dell'Assemblea Generale di Confindustria Bergamo, aperta a tutti, in programma lunedì 5 ottobre, a partire dalle 15, nella nuova Aula Magna dell'Università di Bergamo nell' ex Chiesa di Sant'Agostino. Anche quest'anno l'assemblea viene organizzata sul territorio per sottolineare l'attenzione alla concretezza e alla capacità di fare, valori che da sempre identificano e qualificano il sistema produttivo bergamasco. In passato le assemblee si sono tenute in un hangar dell'aeroporto "Il Caravaggio" di Orio, a Casa Dalmine in Tenaris Dalmine, al Palazzetto dello Sport di Treviglio e lo scorso anno in un nuovo capannone dell'azienda Persico a Nembro, segnale forte della centralità delle imprese manifatturiere bergamasche nello sviluppo, nella crescita e nella competitività del nostro territorio. Quanto ai lavori, si partirà con la relazione del presidente di Confindustria Bergamo Ercole Galizzi, cui seguiranno gli interventi di: Tullio Tolio, direttore CNR – Istituto di Tecnologie Industriali e automazione (ITIA); di Andrea Cuomo, vicepresidente

STMicroelectronics International BV e presidente 3Sun; di Stefano Firpo, direttore generale del MISE per la politica Industriale, la competitività e le Pmi. Intorno alle 17, Galizzi, commentando i contributi precedenti, converserà con Maurizio Gattiglio, chairman Prima Electro North America e chairman EFFRA; Stefano Paleari, Università di Bergamo e Past-President C.R.U.I. e con il presidente nazionale di Confindustria Giorgio Squinzi, che concluderà l'Assemblea.

Il commento / Fusini: “Sarà una fase breve. Poi via libera a un presidente imprenditore”

Alessandro Riva è stato uno straordinario interprete di questa lunga prima fase del distretto Bergamo Centro, ricco di successi e di soddisfazioni. Ragioni personali impediscono il proseguo del suo incarico. Oggi le due Associazioni dei commercianti assumono pro tempore la guida del distretto per chiudere i progetti in corso, allargare la partecipazione ai borghi e creare nuova collaborazione dei commercianti della città. Sarà una fase breve, che durerà il tempo necessario per preparare il passaggio verso il futuro presidente, che resterà un imprenditore. A lui toccherà il compito di aprire una fase nuova del distretto, che auspichiamo assumerà sempre maggiore importanza.

▪ direttore dell'Ascom

Bergamo Centro, Ghidotti (Ascom) presidente pro tempore del distretto

Dimesso per motivi personali Alessandro Riva, L'incarico assegnato fino alla nomina del nuovo direttivo, a febbraio. Intanto è stata inoltrata in Regione la richiesta di ampliamento ai borghi

Festa di Borgo Palazzo, «pronti per il bis a dicembre»

L'annuncio delle Botteghe dopo il successo di domenica. Marchesi: «Ciò che piace è poter vivere la città e trovare tante attività sotto casa»

Formazione, dall'Ascom 138

idee per guardare avanti. C'è anche l'incontro con il "codista"

Nel calendario dei corsi tanti spunti per rimanere al passo con l'evoluzione dei consumi e degli stili di vita. Tra le testimonianze, quella di Giovanni Cafaro, l'uomo che ha reso un lavoro fare la fila agli sportelli

Ludopatie, entro il 3 novembre il corso per i gestori di locali con slot

In Lombardia è obbligatoria la formazione per gli esercenti di sale gioco e locali dove sono presenti apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito. Dall'Ascom proposte in città e provincia. Si impara a capire il fenomeno e a riconoscere i comportamenti a rischio

Confartigianato Bergamo, fari puntati su Pmi e Europa

Come trasformare da limite a opportunità il rapporto con l'Ue è il tema della 28esima Conferenza organizzativa

dell'associazione, in programma venerdì 9 ottobre

Bergamo Centro / E' tempo di solidarietà. In vendita gli Uomini della luce



Creatività, coesione e innovazione sociale. Con l'Uomo della Luce il Distretto del Commercio Bergamo Centro si prepara a tagliare il traguardo più bello, quello della solidarietà. Il simbolo del Fuori Expo bergamasco, che ha sensibilizzato la città per sei mesi nell'ambito del progetto Itinerari di Luce, pensato dal Distretto del Commercio e nato dalla sinergia tra imprese del

territorio, istituzioni, professionisti e associazioni no profit, diventa, infatti, motore di beneficenza. "Ognuno dei 500 Uomini della Luce – spiega il presidente del Distretto, Alessandro Riva, che ha commissionato a Enzo Catellani una edizione limitata e numerata – ora potrà essere acquistato sapendo che il costo sarà non solo limitato a 200 euro, ma soprattutto che sarà anche solidale perché la metà esatta dell'importo raccolto verrà donato a cinque Onlus: Centro Missionario Diocesano, Fondazione Internazionale Onlus "Aiuti per la Ricerca sulle Malattie rare", Amiche per la vita Onlus, Spazio Autismo, Associazione Amici Traumatizzati Cranici Bergamo". Così, l'Uomo della Luce, sagoma umana in ferro grezzo che regge un globo di luce, rafforza la sua

identità, traducendo in un'azione concreta il suo significato più profondo, quello di essere non solo una fonte luminosa, ma un vero e proprio esempio della forza dell'uomo, capace di sostenere e fronteggiare l'intricato, ma sorprendente 'gioco' del mondo, così come testimoniato anche dalle altre due installazioni, accese venerdì 18 settembre sia alla Funicolare Alta che ad Astino.

Per la scadenza di Expo entro fine ottobre, dunque, ogni commerciante avrà il diritto o di prelazione per acquisto dell' Uomo della Luce special edition Expo dal Distretto del Commercio Bergamo Centro, innescando così il percorso di solidarietà per le cinque Associazioni, o di restituire l'opera al Distretto che, a sua volta, metterà la creazione a disposizione di privati e aziende donando poi tutto il ricavato con le stesse modalità ai cinque volti della solidarietà made in Bergamo. Alle personalità più generose, inoltre, viene data opportunità di aggiudicarsi anche le installazioni grandi presenti in città e raffiguranti sia Uomini della Luce da 310 cm che le Sfere da 200 cm oppure la Cascata di luce. Chiunque, infatti, azienda o singolo cittadino, potrà partecipare a questa speciale gara di solidarietà per una corsa d'arte solidale certamente senza precedenti.

Gli interessati all' acquisto dell' Uomo della Luce presente nelle vetrine potranno contattare il Distretto del Commercio: info@bergamocentro.it o 035 218862.

Terziario e artigianato,

credito agevolato per 20 milioni

È il plafond messo a disposizione delle aziende dalla convenzione tra i confidi Fogalco e Lia Eurofidi e Credito Bergamasco. Martinelli: «La collaborazione tra banche e confidi riduce le distanze con effetti positivi sulle pmi»

**Fondazione Bergamasca /
L'Ascom: "Creato un sistema
virtuoso". L'Aspan:
"Donazioni gestite in modo
intelligente"**



L'impegno della Fondazione della Comunità Bergamasca

gamasca sta tutto in questi numeri: 2500 progetti finanziati su tutto il territorio bergamasco, per un totale di 28 milioni di euro erogati a favore del sociale, della cultura e dell'ambiente. Il bilancio dei primi quindici anni di lavoro della fondazione segna il successo di una scommessa: quella di far dialogare istituzioni, diocesi, associazioni, e di essere un sostegno concreto per il mondo del volontariato e in genere per il terzo settore. I dati sono stati presentati qualche giorno fa nel corso di un convegno svoltosi al Palazzo storico del Credito Bergamasco dove sono state anche ripercorse le tappe principali della storia della onlus.

La Fondazione promuovere la cultura del dono e svolge un ruolo importante e strategico: mettere in contatto chi ha risorse da donare e chi cerca un contributo concreto per realizzare i suoi progetti, quindi: no profit, volontariato, cooperazione sociale e in generale tutti i soggetti che operano nel terzo settore. Tanti i progetti finanziati dalla Fondazione, alcuni destinati ai più deboli in situazioni di emarginazione o gravi marginalità come i recenti 'Terre di mezzo' e la formazione dei migranti.

Raggiunto l'obiettivo di creare una comunità impegnata a donare, ora la Fondazione pensa a crescere. "In 15 anni – ha

detto il presidente Carlo Vimercati – abbiamo raggiunto un traguardo che non era scontato. Continuiamo ad ascoltare il territorio, per capire le sue necessità e mettere a punto bandi sempre più trasparenti la sinergia con i soggetti e gli enti pubblici del territorio è fondamentale perché ci permette di agire con maggiore efficacia”.

La prossima sfida per la onlus sarà di lavorare insieme ad altre fondazioni comunitarie della Lombardia, sulla scia dell’esperienza di partnership stretta da poco con la fondazione Polli-Stoppani, così da accrescere la propria efficacia e raggiungere risultati ancora migliori.

Tra i 28 fondi patrimoniali aperti dalla Fondazione quattro hanno la firma del mondo imprenditoriale: il più cospicuo è quello della Camera di Commercio (200mila euro), seguono il fondo Ascom costituito nel 2007 che ha raggiunto quasi 62mila euro, il fondo dei panificatori che ha superato i 61.000 euro, costituito nel 2003, e il fondo Promoberg di 10mila euro, creato nel 2008.

“Il fondo Ascom – spiega il direttore Oscar Fusini – è stato alimentato attraverso diversi eventi che hanno visto protagonisti in particolare la categoria degli alimentaristi e il Gruppo Giovani imprenditori. Aderire alla Fondazione ci ha permesso di dare una razionalizzazione all’impegno sociale dell’Associazione e ci ha orientato sui progetti da finanziare. Il fondo creato ogni anno genera un rendimento che potrà essere destinato annualmente a eventi benefici. Così si è creato un sistema virtuoso”.

“Noi ci crediamo moltissimo – commenta Roberto Capello presidente dei panificatori Aspan – Siamo stati la prima organizzazione imprenditoriale ad aderire alla Fondazione e in qualche modo siamo stati anche i vettori per farla conoscere e fare conoscere le sue finalità”. “La fondazione – spiega – rappresenta uno strumento per gestire in modo intelligente le donazioni e permette di mettere ordine in questo campo. Due delle cose che più apprezzo sono la verifica dei progetti e la compartecipazione quindi la corresponsabilità da parte dei beneficiari: sono aspetti importanti che consentono di

avere garanzie sulle donazioni e quindi di evitare abusi. Un altro beneficio è che non facciamo una donazione spot, ma aumentiamo ogni anno il nostro fondo. Il nostro è aperto, quindi possiamo destinare i rendimenti a una causa nuova, in linea con i bisogni che si affacciano in quel momento”.